



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28/09/2017

**ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 –
OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2018-2020.**

L'anno duemiladiciassette, addì ventotto del mese di settembre alle ore 21:00, nella sala consiliare della casa comunale, in seguito ad apposita convocazione avvenuta secondo le forme e le modalità previste dallo statuto e dalla normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione. In seguito ad appello nominale, risultano essere presenti :

	Nome e Cognome	Carica	Presente	Assente
1	VENEZIANO CLAUDIO GIORGIO	Presidente del Consiglio	X	
2	ABATE FRANCO	Consigliere	X	
3	STILLI GABRIELE	Consigliere	X	
4	D'ARGENIO PELLEGRINO	Consigliere	X	
5	FONDRINI ELENA	Consigliere	X	
6	NACCARI ROSALIA	Consigliere	X	
7	MALFETTONE ANTONIO	Consigliere	X	
8	GRAZIOLI CINZIA MARIAROSA	Consigliere	X	
9	VILLANI GIUSEPPE	Consigliere		X
10	ROZZONI LIDIA MARIA	Consigliere		X
11	PRICCA, FABIO	Consigliere	X	
12	FEDI GIANFRANCO	Consigliere	X	
13	CABIDDU MARCO	Consigliere		X

Totali	10	3
---------------	----	---

Partecipa alla seduta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dunque con funzioni consultive, referenti e di assistenza agli organi il Segretario Generale, Dott.ssa Roberta Beltrame.

Il Sindaco, Claudio Giorgio Veneziano, dopo aver constatato la sussistenza del quorum strutturale dichiara aperta la seduta e, secondo l'ordine del giorno della seduta, dispone in merito alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

RICHIAMATA in proposito la faq sperimentazione n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

VISTO l'art. 8 del vigente regolamento di contabilità in merito alla formazione del DUP;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2018-2020, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 79 del 27.07.2017 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione sullo schema di DUP 2018-2020, prot. n. 6582 del 31.07.2017, allegato alla presente deliberazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica da parte di tutti i Funzionari responsabili, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità, da parte del Funzionario del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 44 del 28/09/2017 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea è conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ATTESO che, con nota prot. 6634 dell'01.08.2017, lo schema di DUP 2018-2020 è stato trasmesso a tutti i consiglieri comunali;

CONSIDERATO che, con avviso dell'01.08.2017 (pubblicato all'albo pretorio e in home page sul sito istituzionale) è stata data informazione dell'approvazione dello schema di DUP 2018-2020;

Il Vicesindaco Abate illustra il punto all'ordine del giorno mediante proiezione di slide.

Segue dibattito, cui partecipano i Consiglieri Pricca, Fondrini, Malfettone e il Sindaco.

Esauriti gli interventi,

con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: n. 10

Consiglieri votanti: n. 8

Astenuti n. 2 (Pricca e Fedi)

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 0

DELIBERA

1. DI APPROVARE lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 79 del 27.07.2017 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio.
2. DI DARE ATTO che la successiva nota di aggiornamento verrà sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio Comunale.
3. DI DARE ATTO che, in quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione potranno essere approvati congiuntamente, o nell'ordine indicato.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, così da consentire agli uffici interessati di procedere senza indugio nella predisposizione dei relativi atti;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: n. 10

Consiglieri votanti: n. 8

Astenuti n. 2 (Pricca e Fedi)

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata registrazione file audio (MP3), così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. Il file, contenente la registrazione, viene conservato in duplice copia originale (sul pc della sala consiliare dove viene effettuata la registrazione e sul server comunale) la documentazione della seduta è a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo)



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come di seguito :

Il Sindaco
Claudio Giorgio Veneziano

Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Beltrame

Atto sottoscritto digitalmente



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 53.

Settore 3 - Ragioneria - Entrate - Tributi

Oggetto : ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020.

Parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

Il sottoscritto responsabile del Settore 3 - Ragioneria - Entrate - Tributi, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità.

Pantigliate, li 13/09/2017

Il Responsabile del Settore

Fiorini Lucia / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 53.

Settore 3 - Ragioneria - Entrate - Tributi

Oggetto : ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020.

Parere in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

Il Sottoscritto Responsabile del Settore Ragioneria, Entrate e Tributi, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, sotto il profilo della sua regolarità contabile è **FAVOREVOLE** .

Pantigliate, li 13/09/2017

Il Responsabile del Settore
Ragioneria, Entrate e Tributi
Fiorini Lucia / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

La Deliberazione del Consiglio N° 44 del 28/09/2017

Viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, in seguito ad apposita votazione, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Lì, 03/10/2017

Il Segretario Comunale
BELTRAME ROBERTA / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si Certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge.

Comune di

Pantigliate

Provincia di Milano

Documento Unico
di
Programmazione

2018 / 2020

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 44 del 28/09/2017 21:00:00.
Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico
sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 44 del 28/09/2017 21:00:00.

Comune di Pantigliate - Doc. Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA	5
SEZIONE STRATEGICA	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente	21
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	21
La popolazione	23
Situazione socio-economica	28
Quadro delle condizioni interne all'ente	29
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente	29
Analisi finanziaria generale	30
Evoluzione delle entrate (accertato)	30
Evoluzione delle spese (impegnato)	31
Partite di giro (accertato/impegnato)	31
Analisi delle entrate	32
Entrate correnti (anno 2017)	32
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	33
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche	34
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	35
Analisi della spesa - parte corrente	38
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	39
Indebitamento	42
Risorse umane	43
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno	44
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	45
SEZIONE OPERATIVA	46
Parte prima	47
Elenco dei programmi per missione	47
Descrizione delle missioni e dei programmi	47
Obiettivi finanziari per missione e programma	62
Parte corrente per missione e programma	62
Parte corrente per missione	66
Parte capitale per missione e programma	68
Parte capitale per missione	71
Parte seconda	73
Programmazione dei lavori pubblici	73
Programma triennale delle opere pubbliche	74
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	75
Programmazione del fabbisogno di personale	76

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	22
Tabella 2: Popolazione residente	23
Tabella 3: Quadro generale della popolazione	24
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti	25
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni	26
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso	27
Tabella 7: Evoluzione delle entrate	30
Tabella 8: Evoluzione delle spese	31
Tabella 9: Partite di giro	31
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	32
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	33
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	35
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione	37
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	39
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione	41
Tabella 16: Indebitamento.....	42
Tabella 17: Dipendenti in servizio	43
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità	44
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	45
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma	62
Tabella 21: Parte corrente per missione	66
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma	68
Tabella 23: Parte capitale per missione	71

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Cari concittadini

Oggi inizia un nuovo percorso di cui questa serata rappresenta l'anno zero. La volontà di cambiamento dei cittadini si è riflessa nella fiducia che ci è stata concessa il 25 maggio in occasione delle elezioni.

Fiducia ad un gruppo che da anni lavora sul e per il territorio, nelle associazioni ed a fianco dei più bisognosi.

Donne e uomini che hanno costruito un'associazione capace di captare i bisogni spesso inascoltati dei cittadini, un gruppo che è cresciuto fino ad esprimere il Sindaco di Pantigliate.

Il nostro impegno, la capacità di ascolto, che fin qui hanno contraddistinto il nostro agire, non cambieranno. Le responsabilità dell'amministrazione non cambieranno il nostro modo di agire ma al contrario faremo sì che la capacità di ascolto diventi il motore e forza per un'amministrazione diversa.

Siamo stati premiati dalle elezioni e cercheremo di non deludere le aspettative di tutti quelli che ci hanno sostenuto, ma non solo, saremo al servizio di tutti i cittadini di Pantigliate convinti che l'ascolto e il

confronto, la pluralità di idee e di opinioni siano il sale della democrazia.

In altre parole io Claudio Giorgio Veneziano sarò il Sindaco di tutti.

Le sfide che ci attendono sono grandi, il contesto economico generale è noto a tutti, i vincoli imposti dal patto di stabilità e dagli impegni presi dalle precedenti amministrazioni ci mettono di fronte a delle sfide ancora più importanti. Ci troveremo a muoverci con spazi molto stretti ma la nostra determinazione, la nostra capacità di ricercare sempre le migliori soluzioni ci permetterà di rispondere a pieno ai bisogni dei cittadini.

Il nostro programma è molto ricco ed articolato, non entrerà ora nel suo dettaglio, ma esprimerò ora solo alcuni delle linee programmatiche su tematiche fondamentali.

La trasparenza e la partecipazione:

Sono il metodo di lavoro che l'amministrazione si darà, convinti che la buona politica debba necessariamente passare dall'informazione, dalla trasparenza e dalla partecipazione attiva dei cittadini alle scelte che

riguardano la comunità. Ci impegneremo a coinvolgere cittadini, associazioni e imprese nelle scelte che vincoleranno l'amministrazione per diversi anni. Ci attiveremo per migliorare la comunicazione tra amministrazione e cittadini ai fini di una maggiore efficacia dei servizi offerti. Crediamo che una buona amministrazione debba saper ascoltare e parlare ai cittadini, quindi oltre ai canali comunicativi istituzionali che cercheremo di potenziare e migliorare, creeremo nuove forme di comunicazione che permetteranno di ascoltare i cittadini fuori dalle sedi ufficiali. Ad esempio l'ascolto delle persone, la raccolta delle loro proposte e la spiegazione dei provvedimenti potrà avvenire anche in posti non istituzionali come i bar e le piazze.

La salute, i servizi alla persona e la solidarietà:

L'associazionismo è la vera grande ricchezza della nostra comunità e per questo verrà supportato e valorizzato attraverso il sostegno delle attività e la messa in rete delle esperienze e delle risorse con lo scopo di far crescere il senso di comunità tra i cittadini.

Comprendere quali sono i bisogni è il punto di partenza per poter mettere in pratica delle politiche sociali che siano efficaci oltre che efficienti. Per questo motivo prioritaria sarà la realizzazione di un mappatura delle povertà, del disagio sociale e delle necessità medico-assistenziali, insieme alle figure di competenza e alle associazioni di volontariato che svolgono un ruolo fondamentale sul territorio in questo senso. Con l'obiettivo di migliorare e "ripensare" i servizi rivolti alle famiglie in difficoltà, ai soggetti diversamente abili e a tutte le fasce più deboli della popolazione; attraverso forme di assistenza e sostegno anche con l'attivazione di un rapporto di collaborazione proficua tra il terzo settore e l'amministrazione.

I costanti mutamenti del nostro sistema sanitario nelle sue forme e l'aumento delle persone cosiddette "fragili", hanno reso i loro bisogni assistenziali una priorità all'interno della collettività nazionale.

Diventa quindi fondamentale "ripensare" i luoghi di cura, ridisegnando il territorio.

Tradotto in una realtà piccola, come quella pantigliatese, è doveroso fornire, secondo le proprie capacità, quegli strumenti atti ad "accompagnare" i

suoi abitanti lungo i percorsi socio-assistenziali, garantendo un'adeguata educazione sanitaria al fine di gestire al meglio le piccole cure quotidiane che devono affrontare.

Oltre alle persone con difficoltà sanitarie non ci dimenticheremo degli anziani, colonna portante della nostra società, in termini di ricchezza storica e di supporto concreto alle famiglie. Per questo sosterranno ogni iniziativa che favorisca il loro coinvolgimento attivo in iniziative di impegno sociale, ludico-ricreative e di scambio generazionale con i giovani.

I giovani:

Pantigliate sarà anche la città dei giovani ed avrà come fulcro il Centro di Aggregazione Giovanile che verrà riaperto con un progetto di co-gestione che oltre a porsi come spazio di condivisione e di crescita, sarà anche il luogo in cui le nuove generazioni diventeranno maggiormente responsabili attraverso iniziative che li vedranno chiamati in prima persona a spendersi in attività culturali, ludico-ricreative e operazioni sul territorio legate alla tutela dell'ambiente. In oltre il centro di aggregazione

rappresenterà lo spazio dove i ragazzi impareranno il valore della comunità, della condivisione e del rispetto reciproco, all'interno del quale i giovani avranno la possibilità di confrontarsi con tutte le realtà presenti sul territorio.

La scuola e la cultura:

In anni difficili come i nostri, investire sull'istruzione non solo è eticamente corretto ma è anche conveniente, ogni euro investito nella scuola ritornerà moltiplicato sotto forma di cittadini più consapevoli ma anche sotto forma di economia reale. Per questo permettere ai nostri figli di avere una scuola di qualità è l'obiettivo principale di questa amministrazione. Tutti gli sforzi della nostra amministrazione saranno tesi a liberare risorse da dedicare alla scuola. La scuola è il luogo di educazione e di formazione del futuro del paese, lo spazio che coinvolge la vita di alunni, genitori e insegnanti. Non può essere abbandonato a se stesso o alla buona volontà dei genitori. Ci proponiamo di iniziare un percorso che porti all'aumento graduale degli investimenti nella scuola convinti che le spese per la scuola non siano da conteggiare come spese ma vanno considerati investimenti sul futuro. In questo

senso tenderemo a coinvolgere i genitori nelle scelte amministrative riguardanti la realtà scolastica. Insieme a loro analizzeremo, valuteremo gli interventi necessari con l'obiettivo di migliorare non solo l'ambiente e le strutture, ma anche, la proposta di attività collaterali a quelle didattiche che possano coinvolgere anche la popolazione non scolastica. L'educazione delle persone non si esaurisce con la scuola, sarà premura dell'amministrazione promuovere iniziative culturali di interesse collettivo o mirato come ad esempio corsi serali per adulti, corsi di musica etc...

La biblioteca ha un ruolo fondamentale nello sviluppo culturale della comunità, il suo compito va al di là del prestito dei libri, dovrà creare momenti di divulgazione, promozione e condivisione culturale, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i cittadini con una particolare attenzione ai più piccoli.

L'ambiente ed il decoro urbano:

Il nostro territorio merita la massima cura e attenzione, le azioni dell'amministrazione tenderanno ad evitare il consumo improprio del territorio

attraverso il recupero e la riqualificazione delle aree che tendono a diventare marginali come ad esempio piazza comunale o largo dei Fontanili, in collaborazione con gli abitanti e le attività commerciali della zona. Il decoro urbano passa innanzi tutto dalla pulizia dei luoghi pubblici. In questo senso ci poniamo l'obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini sul valore del territorio, anche attraverso la sponsorizzazione di eventi dedicati alla pulizia dei luoghi pubblici in collaborazione con le associazioni ed i singoli cittadini volontari ai fini di una maggiore responsabilizzazione sui temi ambientali.

La sicurezza

Ripensare alcuni luoghi del paese in un'ottica di maggiore fruibilità degli spazi migliorando la sicurezza di alcune zone, come ad esempio la creazione di isole pedonali temporanee in concomitanza con l'uscita delle scuole. La polizia locale dovrà inoltre garantire una maggiore copertura temporale.

La mobilità

Insieme ai comuni limitrofi ci attiveremo per incrementare gli stanziamenti per potenziare il trasporto pubblico. Attraverso un continuo confronto con i gestori del trasporto pubblico locale ai fini di valutarne l'efficacia e l'efficienza. Metteremo in campo tutti gli sforzi affinché il servizio sia migliorato e maggiormente vicino alle esigenze dei pendolari. Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, ci prefiggiamo l'obiettivo di potenziare la mobilità ciclabile interna e in connessione con i comuni vicini.

La campagna elettorale che si è appena conclusa è stata molto dura, mi rendo conto che non è possibile far finta che non sia accaduto nulla ma vorremmo un'opposizione costruttiva e leale, che guardi ai contenuti e non sia strumentale. In un'ottica di confronto auspichiamo che ognuno svolga correttamente il suo ruolo, in termini di controllo e proposta. L'opposizione variegata e politicamente ricca che è scaturita dalle elezioni dovrà essere stimolo

a questa amministrazione, attraverso idee valori e proposte che saremo disponibili ad accogliere, valutare e discutere insieme per il bene di tutti i cittadini di Pantigliate.

Auguro a questo consiglio un buon lavoro certo che le diversità siano fonte di crescita e stimolo per fare il meglio.

Conclusioni:

Di seguito viene riassunta la linea politica di questa Amministrazione attraverso le idee, le attività e le necessità che contraddistinguono il nostro programma elettorale e che anche i Cittadini di Pantigliate ci hanno fatto e ci fanno pervenire ogni giorno.

Inoltre siamo aiutati dalla nostra capacità di ascolto, dalla nostra disponibilità, dalla nostra attenzione al territorio ed al bene comune.

Trasparenza e Partecipazione: comprensione, partecipazione e condivisione

Secondo noi Democrazia significa partecipazione attiva. È compito dell'Amministrazione comunale coinvolgere il più possibile i cittadini, avvisarli preventivamente dei punti all'ordine del giorno e pubblicare sul sito del comune la documentazione relativa ai temi in questione. È assolutamente necessaria la revisione totale del sito internet di Pantigliate, per renderlo snello e comprensibile. Già oggi è compito dell'Amministrazione pubblicare i bilanci ma non tutti i cittadini, come ovvio, hanno la preparazione per comprendere appieno i documenti del comune. Le voci di bilancio dovranno essere semplificate, e dovranno essere estremamente comprensibili: a volte voci troppo generiche impediscono al cittadino di comprendere esattamente ciò che succede in comune. Noi ci impegniamo ad aiutare il cittadino nell'orientarsi fra le spese comunali con la stessa sicurezza con cui si muove tra quelle della propria famiglia. Le decisioni che vincoleranno l'Amministrazione per diversi anni dovranno essere condivise coinvolgendo i cittadini e le associazioni sul territorio, anche attraverso l'ascolto dei cittadini al di fuori delle sedi ufficiali, in luoghi di ritrovo più informali e attraverso delle consultazioni periodiche. Pantigliate inoltre, sulla scia di altri comuni in Italia, aveva predisposto un utile strumento di democrazia: il cosiddetto bilancio partecipativo. Questo bellissimo progetto negli ultimi anni si è arenato, e non ha più prodotto risultati. Noi utilizzeremo nuovamente e con forza e nel limite delle risorse disponibili questo strumento.

La Salute: Farmacia e Ambulatorio amico

Vogliamo far tornare a vivere aree pubbliche da troppo tempo trascurate, valorizzando il patrimonio immobiliare Comunale. Piazza Comunale è l'antico cuore di Pantigliate e deve tornare a pulsare vitalità.

Il vecchio Municipio, ormai vuoto e in disuso, si presta bene ad ospitare diverse attività importanti per la salute dei nostri cittadini. Date le evidenti difficoltà in cui versa il servizio socio-sanitario nell'ambito di una comunità piccola come la nostra, riteniamo fondamentale l'apertura della farmacia comunale e dell'ambulatorio amico, un servizio gestito da volontari che con un costo contenuto permetta alla cittadinanza, specialmente agli anziani, di usufruire gratuitamente di assistenza medica primaria.

Solidarietà, Anziani e presenza nel volontariato dei consiglieri

Per questa Amministrazione gli Anziani sono la colonna portante delle nostre famiglie, delle nostre associazioni, sono parte attiva di molte iniziative, sono la nostra storia fatta di mille esperienze vissute. Provvedono con la loro pensione, anche quando è molto bassa, a sostenere i figli quando perdono il lavoro. Si occupano dei nipoti quando sono piccoli e nessun asilo e nessuna scuola può accoglierli, sono ancora presenti quando da ragazzi hanno bisogno di loro per continuare a studiare e per provare a rendersi autonomi. Pantigliate senza i suoi anziani si ferma e per questo l'Amministrazione si impegna ad attivarsi per avere una farmacia comunale nel nostro territorio e creare un ambulatorio amico, (come abbiamo già spiegato prima) e a sostenere le attività del Centro Anziani e in generale costruire iniziative di socialità e benessere appositamente per loro. Questa Amministrazione sostiene e sosterrà tutte le iniziative delle Associazioni locali per generare positività e collaborazione magari anche con la stessa partecipazione dei componenti dell'Amministrazione (come già succede da anni per molti consiglieri). La valorizzazione delle Associazioni

avrà un supporto concreto, costante e costruttivo da parte dell'Amministrazione, che deve fornire gli strumenti necessari al conseguimento dei progetti; non solo con il patrocinio dell'Ente, ma anche con il sostegno economico delle iniziative meritevoli.

Politica per i Giovani il CAG e le iniziative per il lavoro

Oggi ai giovani è stato tolto anche il diritto di sognare e a Pantigliate è stato tolto loro il diritto di stare insieme ed esprimersi, sperimentando le loro idee e crescendo con nuovi progetti. Devono invece essere messi in condizione di esprimere le proprie potenzialità e di vivere il paese al meglio. Molte sono le iniziative da mettere in campo ed alcune sono già attive, per citarne solo alcune: la riqualificazione del campo sportivo di Via Oberdan; la riqualificazione del Parco Chico Mendez; la riapertura del centro di aggregazione giovanile; fornire un'area studio adeguata agli studenti; istituzione dello sportello del lavoro e tutto quanto faciliti i giovani all'avvicinamento del mondo del lavoro (bandi, servizio civile, stage, ecc.)

La Scuola e la Cultura

Per la scuola, occorre sostenere progetti che mirino a valorizzare le eccellenze da un lato e a contrastare l'abbandono scolastico e le difficoltà di apprendimento dall'altro. Questa Amministrazione sarà sempre accanto agli organi scolastici per ascoltare sia le necessità oggettive quotidiane sia gli sviluppi di una programmazione che dovrà formare il cittadino di domani. Per questo l'Amministrazione si farà parte attiva per promuovere l'educazione civica, il valore del bene comune, l'attività sportiva e ricreativa attraverso incontri con genitori, alunni e docenti. Questa Amministrazione ritiene importante anche il patrimonio strutturale della scuola e a differenza di quanto è stato fatto in passato convoglierà, nei limiti previsionali di bilancio, molte più risorse sia in spese correnti che in termini di investimenti. Non verrà sicuramente dimenticata l'attività svolta dalla Biblioteca e a tutte le iniziative che la caratterizzano, dando importanza anche a questo settore in termini di risorse dedicate.

Mobilità Ambiente, Territorio e Decoro urbano

Questa Amministrazione deve affrontare le problematiche connesse alla mobilità, prendendo in esame i temi relativi all'accessibilità pedonale: passaggi pedonali, fermate mezzi pubblici, incroci, ecc..., coordinandoli con quelli relativi alla sicurezza stradale. La sicurezza deve essere garantita come bene sociale. Creeremo sicurezza attraverso isole pedonali temporanee in concomitanza con l'uscita delle scuole. Le scelte effettuate dovranno essere legate ad un progetto complessivo che consenta di rivitalizzare ogni angolo del nostro territorio, rendendolo partecipe alla vita cittadina, restituendo ai cittadini l'interesse ad uscire di casa e a vivere il paese frequentando le strade, le piazze e i luoghi di incontro. Le iniziative riguarderanno diversi luoghi del paese, e dovranno coinvolgere tutte le parti sociali: la cittadinanza, i commercianti, le associazioni. Occorrerà verificare l'illuminazione delle vie pubbliche per poi intervenire distribuendo al meglio le risorse, per esempio con l'illuminazione a LED. Puntiamo sul decoro urbano dando maggiore attenzione alle manutenzioni del verde pubblico e ad una più attenta raccolta dei rifiuti nelle aree pubbliche, migliorando la gestione della raccolta dei rifiuti urbani. La viabilità più sicura sarà garantita anche attraverso l'attivazione di piste/percorsi ciclabili che garantiranno una maggiore propensione a vivere l'ambiente urbano, ma anche extra urbano. Infatti una rete ciclabile sovra comunale permetterebbe alle persone di andare a lavorare anche in bicicletta. La bici non verrebbe utilizzata solo come svago, ma come mezzo di trasporto nel breve e medio raggio, fondamentale in termini di tempo, salute, ambiente ed anche economico. Affronteremo con impegno la possibilità di prolungare da Peschiera Borromeo a Pantigliate la linea 66 dell'ATM, che migliorerebbe lo spostamento verso la città ed il ritorno da essa. L'Oasi del Fontanile è uno di quei luoghi che distinguono Pantigliate dagli altri paesi. Vogliamo che questo luogo sia valorizzato, invitando le associazioni, le scolaresche e le famiglie, sia del nostro Comune che di altri, tramite opuscoli informativi e il sito istituzionale del Comune. Uno dei luoghi naturalistici più belli di tutto il Sud Est Milanese, che può diventare un luogo di invito per le persone a Pantigliate, sono sicuramente le sorgenti della Muzzetta, a cavallo tra i territori di Settala, Rodano e Pantigliate. Questo

luogo, solitamente inaccessibile al pubblico, dovrebbe diventerà periodicamente aperto alla cittadinanza, cosicché si potrà rendere conto delle meraviglie che circondano la nostra comunità. Importante sarà la riapertura del Centro Acquatico di via Marconi, chiuso per fallimento del Gestore della concessione stipulata con le precedenti Amministrazioni. La mancanza di progetti definitivi, autorizzazioni, la mancanza durante gli anni di apertura di manutenzioni ordinarie ed investimenti, ha portato al collasso questa struttura che ora necessita di essere riaperta garantendo però la sicurezza di chi fruirà dei servizi offerti ed il buon esito dell'investimento al nuovo gestore della concessione.

Le Politiche Fiscali attente

Questa Amministrazione continua ad essere attenta alle possibilità economiche delle famiglie di Pantigliate ed alle necessità del tessuto economico del Paese. Dopo anni di incrementi di imposte e addizionali applicate dalle precedenti Amministrazioni questa Amministrazione ha bloccato finalmente la pressione fiscale ed è sua intenzione mantenerla a livelli contenuti. Se lo Stato attraverso le sue istituzioni continua a diminuire i trasferimenti, lo stesso sta riducendo anche la possibilità di applicare un federalismo fiscale che possa dare una certa autonomia ai Comuni. Questa Amministrazione comunque verificherà la possibilità di migliorare la destinazione delle proprie risorse per evitare sprechi e spese inutili. Nel caso dovesse essere necessario rivedere la politica fiscale di Pantigliate, applicando i principi di trasparenza e condivisione che contraddistinguono questa Amministrazione, verrà coinvolta la cittadinanza nelle decisioni spiegandone le necessità.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento (2011) ammonta a n. 6046 ed alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 6113.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	5025
1997	5079
1998	5061
1999	5171
2000	5185
2001	5163
2002	5252
2003	5432
2004	5541
2005	5637
2006	5701
2007	5708
2008	5802
2009	5872
2010	5983
2011	6046
2012	5904
2013	5826
2014	5987
2015	6064
2016	6113

Tabella 2: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	6046
Popolazione al 01/01/2016	6064
Di cui:	
Maschi	2966
Femmine	3098
Nati nell'anno	45
Deceduti nell'anno	36
Saldo naturale	9
Immigrati nell'anno	281
Emigrati nell'anno	241
Saldo migratorio	40
Popolazione residente al 31/12/2016	6113
Di cui:	
Maschi	2999
Femmine	3114
Nuclei familiari	2519
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	305
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	842
In forza lavoro (15/ 29 anni)	832
In età adulta (30 / 64 anni)	2919
In età senile (oltre 65 anni)	1215

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

	Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
R 1	1	689	27,35%
R 2	2	797	31,64%
R 3	3	502	19,93%
R 4	4	413	16,40%
R 5	5 e più	118	4,68%
€	TOTALE	2519	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

Popolazione residente al 01/01/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Pantigliate suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Numero persone iscritte all'anagrafe
-1 anno	44
1-4	237
5-9	322
10-14	318
15-19	282
20-24	278
25-29	316
30-34	278
35-39	404
40-44	543
45-49	532
50-54	587
55-59	356
60-64	343
65-69	357
70-74	313
75-79	285
80-84	159
85 e +	110
Totale	6064
Età media	43,06

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 01/01/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Pantigliate suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	26	18	44	59,09%	40,91%
1-4	126	111	237	53,16%	46,84%
5 -9	150	172	322	46,58%	53,42%
10-14	171	147	318	53,77%	46,23%
15-19	145	137	282	51,42%	48,58%
20-24	135	143	278	48,56%	51,44%
25-29	166	150	316	52,53%	47,47%
30-34	149	129	278	53,60%	46,40%
35-39	195	209	404	48,27%	51,73%
40-44	269	274	543	49,54%	50,46%
45-49	260	272	532	48,87%	51,13%
50-54	288	299	587	49,06%	50,94%
55-59	172	184	356	48,31%	51,69%
60-64	160	183	343	46,65%	53,35%
65-69	169	188	357	47,34%	52,66%
70-74	163	150	313	52,08%	47,92%
75-79	115	170	285	40,35%	59,65%
80-84	71	88	159	44,65%	55,35%
85 >	36	74	110	32,73%	67,27%
TOTALE	2966	3098	6064	48,91%	51,09%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	
R Utilizzo FPV di parte corrente 1	0,00	0,00	0,00	297.149,03	261.044,18	
R Utilizzo FPV di parte capitale 2	0,00	0,00	0,00	31.643,86	31.643,86	
R Avanzo di amministrazione applicato 3	0,00	0,00	0,00	55.559,36	237.532,77	
R Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 4	2.463.022,43	3.560.835,62	3.253.983,52	3.107.180,52	3.259.821,41	
R Titolo 2 - Trasferimenti correnti 5	64.373,77	278.340,08	127.239,73	104.010,27	198.806,08	
R Titolo 3 - Entrate extratributarie 6	1.390.467,26	606.441,93	515.248,31	773.922,06	682.351,35	
R Titolo 4 - Entrate in conto capitale 7	280.153,53	417.267,04	137.471,33	108.688,85	89.300,40	
R Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
R Titolo 6 - Accensione di prestiti 9	0,00	666.474,17	0,00	0,00	0,00	
R Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere 1 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
R 1 1	TOTALE	4.198.016,99	5.529.358,84	4.033.942,89	4.478.153,95	4.760.500,05

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
R Titolo 1 - Spese correnti 1	3.546.387,04	4.356.849,73	3.479.372,91	3.776.481,98	3.641.173,79
R Titolo 2 - Spese in conto capitale 2	258.625,52	477.757,59	137.471,33	63.056,36	186.377,55
R Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie 3	0,00	0,00	0,00	13.748,90	0,00
R Titolo 4 - Rimborso di prestiti 4	176.382,14	683.735,58	81.727,39	92.493,58	90.303,52
R Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto 5 tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R 6 TOTALE	3.981.394,70	5.518.342,90	3.698.571,63	3.945.780,82	3.917.854,86

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
R Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro 1	416.171,49	444.403,60	339.992,68	434.254,62	583.764,03
R Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro 2	416.171,49	444.403,60	339.992,68	434.254,62	583.764,03

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R 1	Entrate tributarie	3.231.663,69	3.231.663,69	988.981,17	30,6	63.407,27	1,96	925.573,90
R 2	Entrate da trasferimenti	75.121,15	101.331,15	20.892,60	20,62	0,00	0	20.892,60
R 3	Entrate extratributarie	571.747,13	571.747,13	77.590,87	13,57	38.980,40	6,82	38.610,47
	TOTALE	3.878.531,97	3.904.741,97	1.087.464,64	27,85	102.387,67	2,62	985.076,97

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
R ₁ 2010	41.987,30	200.317,23	197.777,00	0	41.987,30	200.317,23	197.777,00
R ₂ 2011	312.772,16	0,00	739.975,15	0	312.772,16	0,00	739.975,15
R ₃ 2012	2.463.022,43	64.373,77	1.390.467,26	0	2.463.022,43	64.373,77	1.390.467,26
R ₄ 2013	3.560.835,62	278.340,08	606.441,93	0	3.560.835,62	278.340,08	606.441,93
R ₅ 2014	3.253.983,52	127.239,73	515.248,31	0	3.253.983,52	127.239,73	515.248,31
R ₆ 2015	3.107.180,52	104.010,27	773.922,06	0	3.107.180,52	104.010,27	773.922,06
R ₇ 2016	3.259.821,41	198.806,08	682.351,35	0	3.259.821,41	198.806,08	682.351,35

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14.095,51	14.570,69
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.172,69	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	10.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	709.126,36	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	14.274,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	751.668,56	14.570,69

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
----------	-----------------------	-------------------------

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.268,20	14.570,69
3 - Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	709.126,36	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.274,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	751.668,56	14.570,69

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	22.176,10	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	162.836,31	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	167.056,06	6.505,04
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	34.488,96	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	92.656,37	16.810,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	128.698,38	115,89
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	810,23	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	7.888,71	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	534.539,50	58.815,69
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	143.464,44	1.560,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	12.400,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	70.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	91.766,22	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.443,71	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	3.884,93	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	23.000,00	25.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	41.755,61	4.083,16

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	569.406,38	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	4.207,07	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	80.306,52	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	1.160,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	25.907,85	6.254,62
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	39.952,25	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	75.505,74	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	29.665,59	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	15.347,96	8.427,96
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	2.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.414.324,89	127.572,36

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.151.150,62	82.246,62
3 - Ordine pubblico e sicurezza	143.464,44	1.560,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	174.166,22	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.443,71	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.884,93	25.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	611.161,99	4.083,16
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	4.207,07	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	267.845,91	14.682,58
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.414.324,89	127.572,36

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	94.926,03	978.764,39
TOTALE	94.926,03	978.764,39

Tabella 16: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B1	2	0	2
B3	4	0	4
C1	7	0	7
C3	4	0	4
C4	1	0	1
C5	2	0	2
D1	1	0	1
D2	1	0	1
D3	3	0	3
Segretario	1	0	1

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con (ex) Patto di stabilità interno

Dall'anno precedente l'ente deve rispettare il pareggio di bilancio così come inizialmente disciplinato dalla Legge di Stabilità 2016 e confermato dalla Legge di Bilancio 2017.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le quote di partecipazione delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Denominazione sociale	Capitale sociale	Percentuale di capitale pubblico%	Totale numero azioni o quote	Azione o quote del Comune di Pantigliate	Percentuale del Comune di Pantigliate
CAP Holding spa	571.381.786	100,00	571.381.786	3.532.832	0,6183
CEM Ambiente spa	14.320.000	100,00	14.320.000	191.025	1,3340
FarCom srl	560.300	100,00	560.300	3.190	2,4500
A.F.O.L. Sud Milano	535.964	100,00	535.964	5.788	1,0800

Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la

programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a

sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e

valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico

limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzino,

e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di

intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative

spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
			programma 1
Restituzione anticipazioni di tesoreria			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.			

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	48.374,40	40.130,00	0,00	40.130,00	0,00	40.130,00	0,00
1	2	320.304,96	307.400,00	0,00	307.400,00	0,00	307.400,00	0,00
1	3	229.416,85	203.212,77	0,00	202.721,55	0,00	202.721,55	0,00
1	4	169.117,69	137.810,00	0,00	137.810,00	0,00	137.810,00	0,00
1	5	149.191,91	139.460,00	0,00	142.741,48	0,00	142.741,48	0,00
1	6	275.091,09	249.680,00	0,00	250.180,00	0,00	250.180,00	0,00
1	7	4.700,00	5.217,55	0,00	5.800,00	0,00	5.800,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	11.845,42	8.922,71	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	11	662.082,94	631.427,71	0,00	631.427,71	0,00	631.427,71	0,00
3	1	296.864,23	288.242,50	0,00	288.242,50	0,00	288.242,50	0,00
4	1	4.924,30	4.507,01	0,00	4.071,77	0,00	4.071,77	0,00
4	2	26.834,97	26.607,93	0,00	26.369,22	0,00	26.369,22	0,00
4	6	74.800,00	74.800,00	0,00	74.800,00	0,00	74.800,00	0,00
4	7	127.613,49	105.383,89	0,00	105.030,63	0,00	105.030,63	0,00
5	2	84.479,94	78.410,00	0,00	78.410,00	0,00	78.410,00	0,00
6	1	7.700,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
6	2	23.000,00	25.000,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
8	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
8	2	13.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
9	2	49.000,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
9	3	748.567,13	763.567,13	0,00	763.567,13	0,00	763.567,13	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	19.243,04	18.972,10	0,00	18.165,80	0,00	18.165,80	0,00
11	1	7.157,07	2.950,00	0,00	2.950,00	0,00	2.950,00	0,00
12	1	117.289,09	34.082,61	0,00	34.082,61	0,00	34.082,61	0,00
12	2	6.400,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
12	3	41.941,19	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00
12	4	58.084,47	31.085,20	0,00	30.761,93	0,00	30.761,93	0,00
12	5	200,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
12	6	75.505,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	63.885,08	63.180,00	0,00	63.180,00	0,00	63.180,00	0,00
12	9	97.293,58	92.720,23	0,00	89.765,15	0,00	89.765,15	0,00
14	2	12.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
15	3	2.000,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
20	1	25.022,99	45.223,24	0,00	47.223,24	0,00	47.223,24	0,00
20	2	176.769,82	147.359,82	0,00	147.359,82	0,00	147.359,82	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.031.201,39	3.632.452,40	0,00	3.627.290,54	0,00	3.627.290,54	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.870.125,26	1.723.260,74	0,00	1.723.210,74	0,00	1.723.210,74	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	296.864,23	288.242,50	0,00	288.242,50	0,00	288.242,50	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	234.172,76	211.298,83	0,00	210.271,62	0,00	210.271,62	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	84.479,94	78.410,00	0,00	78.410,00	0,00	78.410,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.700,00	34.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	797.567,13	814.567,13	0,00	814.567,13	0,00	814.567,13	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	19.243,04	18.972,10	0,00	18.165,80	0,00	18.165,80	0,00
11	Soccorso civile	7.157,07	2.950,00	0,00	2.950,00	0,00	2.950,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	460.599,15	241.168,04	0,00	237.889,69	0,00	237.889,69	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	12.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	201.792,81	192.583,06	0,00	194.583,06	0,00	194.583,06	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.031.201,39	3.632.452,40	0,00	3.627.290,54	0,00	3.627.290,54	0,00

Tabella 21: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	14.095,51	14.570,69	0,00	15.061,91	0,00	15.061,91	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	281.529,69	36.100,00	0,00	36.100,00	0,00	36.100,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	709.126,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	75.489,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	50,00	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.146.291,38	50.720,69	0,00	51.211,91	0,00	51.211,91	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	295.625,20	50.670,69	0,00	51.161,91	0,00	51.161,91	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	709.126,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	75.489,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	50,00	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.146.291,38	50.720,69	0,00	51.211,91	0,00	51.211,91	0,00

Tabella 23: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Piano Triennale Opere Pubbliche

Per il periodo 2018 - 2020 non è stato ancora predisposto e approvato il programma triennale.

Lo schema di aggiornamento del programma triennale opere pubbliche 2017-2019 è stato adottato con delibera di G.C. n. 32 in data 14/02/2017.

Le opere previste per l'anno 2017 sono:

- Lavori di riqualificazione del Centro Sportivo via Marconi;
- Lavori di ristrutturazione del centro di cottura via Di Vittorio/piazza A. Moro.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Attualmente non sono stati individuati immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale; la programmazione attuale è stata adottata con atto di G.C. n. 1/2017 e modificata con atti di G.C. n. 29/2017 e n. 47/2017.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 03/01/2017

OGGETTO:
**RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA CON DECORRENZA
DAL 1.3.2017 E PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE
2017/2019.**

L'anno duemiladiciassette, addì tre del mese di gennaio alle ore 17:00, nella casa comunale, in seguito ad apposita convocazione avvenuta secondo le forme e le modalità previste dallo statuto e dalla normativa vigente, si è riunita la Giunta Comunale In seguito ad appello nominale, risultano essere presenti :

	Nome e Cognome	Carica	Presente	Assente
1	VENEZIANO CLAUDIO GIORGIO	Sindaco	X	
2	ABATE FRANCO	Vice Sindaco	X	
3	MASIERO,IRENE	Assessore	X	
4	VIMERCATI ANNA MARIA	Assessore	X	
5	VILLANI GIUSEPPE	Assessore		X

Totali	4	1
---------------	----------	----------

Partecipa alla seduta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dunque con funzioni consultive, referenti e di assistenza agli organi il Segretario Comunale, Dott.ssa Roberta Beltrame.

Il Sindaco, Claudio Giorgio Veneziano, dopo aver constatato la sussistenza del quorum strutturale dichiara aperta la seduta e, secondo l'ordine del giorno della seduta, dispone in merito alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA CON DECORRENZA DAL 1.3.2017 E PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, secondo quanto disposto dal D.lgs 267/2000 e dal D.lgs 165/2001, sono attribuite alla Giunta Comunale le competenze in materia di definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

Visto l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000 il quale dispone l'obbligo della programmazione del fabbisogno di personale degli Enti Locali che sono chiamati ad adeguare i propri ordinamenti ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, finalizzati al miglioramento del funzionamento dei servizi con il limite imprescindibile delle disponibilità di bilancio;

Visto l'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 come modificato dal D.L. 78/2010 e successivamente dall'art. 16 della legge 183/2011 che prevede l'obbligo di effettuare la ricognizione annuale delle eccedenze di personale;

Visto l'art. 6 commi 1 e 4 bis del d. lgs. 165/2001 in materia di organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche;

Richiamata la delibera di G.C. n. 46 del 30 aprile 2016 relativa alla dotazione organica e alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018;

Richiamata la delibera di GC n. 47 del 30 aprile 2016 relativa alla rilevazione di possibili eccedenze di personale per l'anno 2016, in cui viene dato atto che non risultano eccedenze di personale;

Visto il bilancio 2016/2018 e il DUP 2016/2018 e s.m.i., approvati con atto di CC n. 21 del 30.05.2016;

Vista la deliberazione di GC n. 109 del 9.11.2016 di modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018;

Visto il DUP 2017/2019 approvato con atto CC n. 44 del 29 settembre 2016;

Rilevato che nel predetto DUP 2017/2019 è previsto il fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019, nonché il prospetto della dotazione organica (ALLEGATO A) che per il 2017 risulta composta da n. 29 unità, che coincidono con le unità effettivamente in servizio alla data di approvazione del DUP;

Atteso che è stata effettuata la ricognizione annuale di cui all'art. 33 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e che non risultano eccedenze di personale;

Considerato che si è registrata una vacanza con effetto dal 1.12.2016 per n. 1 unità cat C a seguito di mobilità volontaria esterna presso il Comune di San Donato Milanese;

Considerato che si è registrata una vacanza con effetto dal 01.01.2017 per n. 1 unità cat Ca seguito di mobilità volontaria esterna presso il Comune di Borgo San Giovanni (LO);

Richiamata integralmente la deliberazione di GC n. 110 del 9.11.2016 con cui sono state avviate le procedure per l'assunzione con contratto a tempo determinato per n. 3 mesi ai sensi dell'art. 110 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 (extra dotazione organica) di n. 1 unità di funzionario area vigilanza inquadrato alla categoria D3 giuridico, full time, cui conferire la responsabilità del settore di polizia locale, nelle more di reperimento delle risorse di bilancio e di conseguente adeguamento della dotazione organica con istituzione del profilo professionale ritenuto necessario per le esigenze di servizio della polizia locale, da ricoprire con l'istituto della mobilità o forme di lavoro flessibili (contratto a tempo determinato);

Rilevato che si è proceduto alla assunzione ex art 110 c. 2 del d. lgs. 267/00 (extra dotazione organica) di n. 1 unità di funzionario area vigilanza inquadrato alla categoria D3 giuridico, full time, per il periodo dal 1.12.2016 al 28.2.2017;

Dato atto che permangono le esigenze di servizio alla base della predetta assunzione ex art 110 c. 2 del d. lgs. 267/00;

Ribadita la necessità, pertanto, di procedere ad una modifica della dotazione organica prevedendo l'istituzione di un posto di cat D3 giuridico full time per il settore di polizia locale, al fine di assicurare la presenza in servizio dell'unità necessaria con decorrenza dal 1.3.2017;

Considerato altresì che si rende necessario prevedere un incremento di n. 1 unità cat B al settore tecnico per sopperire alla cessazione di analogo profilo intervenuta nel 2016;

Vista la conseguente rideterminazione della dotazione organica a far data dal 1.3.2017 (allegato B);

Atteso che è fatta salva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale qualora si verificano esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al periodo in considerazione;

Rilevato che in data 31.1.2017 terminerà il comando di n. 1 unità cat D3 assegnata al settore tecnico e che si rende necessario programmare la copertura del posto che risulterà vacante;

Considerato quindi che si rende necessario che la programmazione del fabbisogno di personale per il 2017/2019 preveda il reclutamento:

- 1) di n. 1 unità cat D3 giuridico full time per il settore tecnico - anno 2017
- 2) di n. 1 unità cat D3 giuridico full time per il settore PL – anno 2017 3)
di n. 1 unità cat B full time per il settore tecnico – anno 2017

Visti:

-Il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267

-Il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165

-Il vigente CCNL di comparto;

-Lo Statuto dell'Ente;

- Il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'art 2 c. 19 del DL 95/2012 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135) in base al quale "Nelle more della disciplina contrattuale successiva all'entrata in vigore del presente decreto e' comunque dovuta l'informazione alle organizzazioni sindacali su tutte le materie oggetto di partecipazione sindacale previste dai vigenti contratti collettivi";

Visto l'art. 6 comma 1 del D. Lgs. 165/2001 che prevede per la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche la previa informazione delle organizzazioni sindacali;

Atteso che con nota del 22.12.2106 prot. n. 9779 è stata data la preventiva informazione ai sindacati;

Visto l'allegato parere del revisore dei conti, ex art. 19 comma 8 della legge n. 448 del 21.12.2001;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.lgs. n. 267/2000, reso rispettivamente dal responsabile del servizio personale e dal responsabile del servizio finanziario;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente e nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

- 1) Per le motivazioni di cui in premessa, di rideterminare la dotazione organica con effetto dal 1.3.2017 come da allegato B;
- 2) Di dare atto che è stata effettuata la ricognizione annuale di cui all'art. 33 comma 1 del D.lgs. 165/2001 e che non risultano eccedenze di personale;
- 3) Di prevedere per la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 il reclutamento:

di n. 1 unità cat D3 giuridico full time per il settore tecnico – anno 2017

di n. 1 unità cat D3 giuridico full time per il settore PL – anno 2017 di n.

1 unità cat B full time per il settore tecnico – anno 2017

- 4) Di dare atto che saranno avviate le procedure di reclutamento delle unità di personale previste per il 2017 solo previa assunzione di successivo provvedimento attestante la verifica delle effettive disponibilità di risorse in bilancio e in ossequio alle modalità consentite dalla normativa in materia;
- 5) Di incaricare il responsabile del servizio personale di assumere tutti gli atti necessari e conseguenti, al fine di dare attuazione al presente provvedimento, nel rispetto delle disponibilità di bilancio;

- 6) di ribadire che è fatta salva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;
- 7) Di trasmettere il presente atto alle RSU, alle rappresentanze sindacali territoriali, ai titolari di posizione organizzativa e al Nucleo di valutazione, dott. Mussi,

Al fine di attuare la decisione adottata,

LA GIUNTA COMUNALE

Convenuta l'urgenza di provvedere;
Visto l'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000 e smi
Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come di seguito :

Il Sindaco
Claudio Giorgio Veneziano

Atto firmato digitalmente

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Beltrame

Atto firmato digitalmente



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE N° 155.

Settore 3 - Ragioneria - Entrate - Tributi

Oggetto: RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA CON DECORRENZA DAL 1.3.2017 E PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019.

Parere espresso sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

Il sottoscritto responsabile del Settore 3 - Ragioneria - Entrate - Tributi, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità.

Pantigliate, li 27/12/2016

Il Responsabile del Settore

Lucia Fiorini / INFOCERT SPA



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE N° 155.

Settore 3 - Ragioneria - Entrate - Tributi

Oggetto: RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA CON DECORRENZA DAL 1.3.2017 E PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019.

Parere in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

Il Sottoscritto Responsabile del Settore Ragioneria, Entrate e Tributi, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, sotto il profilo della sua regolarità contabile è **FAVOREVOLE** .

Pantigliate, li 27/12/2016

Il Responsabile del Settore

Lucia Fiorini / INFOCERT SPA



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

La Deliberazione di Giunta N° 1 del 03/01/2017

[X] Viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

[X] Viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, del D.lgs. n. 267/2000.

[X] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, in seguito ad apposita votazione, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Lì, 10/01/2017

Il Segretario Comunale
Roberta Beltrame / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si Certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge.

	n. posti	cat giuridica	coperto	vacante
ufficio staff segreteria	1	D	1	
settore sportello al cittadino	2	D	2	
	6	C	6	
	1	B3	1	
settore tecnico	1	D3		1
	3	C	3	
	1	B3	1	
	3	B	2	1
settore ragioneria	1	D	1	
	2	C	2	
	1	B3	1	
settore Polizia Locale	1	D3		1
	1	D	1	
	4	C	4	
	1	B3	1	
	29		26	3

COMUNE DI PANTIGLIATE
(Città Metropolitana di Milano)

COMUNE DI PANTIGLIATE
Provincia di Milano

Prot N 0009842 del 27/12/2016

Cla: 3.13

UO: SE - AF - AF - UOC:

Ricevuto il 27/12/2016 14:54

Oggetto: Rideterminazione dotazione organica con decorrenza dal 01.03.2017 e programmazione triennale fabbisogno di personale – triennio 2017/2019.

Il Revisore dei Conti del Comune di Pantigliate,

PREMESSO CHE

- l'art. 39 della Legge n. 449/1997 e l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, ai cui sensi gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale, al fine di assicurare migliore funzionalità dei servizi ed ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 91, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al citato D. Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, per quanto applicabili (norme, queste ultime che, in sostanza, prescrivono che le nuove assunzioni possono essere autorizzate, dagli organi di vertice, solo previa ottimizzazione di quelle esistenti ed eventuale attuazione di programmi di riqualificazione, con specifico riferimento agli obiettivi di governo ed ai programmi di attività da realizzare), realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002) che dispone: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile di cui all'art. 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D. Lgs. n. 267/2000, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui

all'art. 39 della Legge n. 449/1997 e successive modificazioni ed integrazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;

- che la Giunta Comunale intende modificare la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019, prevedendo nel 2017 il reclutamento di:

- n. 1 unità cat. D3 giuridico full time per il settore tecnico – anno 2017;
- n. 1 unità cat. D3 giuridico full time per il settore PL – anno 2017;
- n. 1 unità cat. B full time per il settore tecnico –anno 2017.

ESAMINATO lo schema della proposta di deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto: “ Rideterminazione dotazione organica con decorrenza dal 01.03.2017 e programmazione fabbisogno personale 2017/2019

CONSIDERATO, altresì, che con il reclutamento proposto, previsto nel 2017, è rispettato il tetto di spesa del personale;

ESPRIME

il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto: “*Rideterminazione dotazione organica con decorrenza dal 01.03.2017 e programmazione fabbisogno di personale 2017/2019.*

Porlezza, 22 dicembre 2016

IL REVISORE DEI CONTI


Massimo Ostoni



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 31/03/2017

MODIFICA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE OGGETTO: 2017/2019.

L'anno duemiladiciassette, addì trentuno del mese di marzo alle ore 00:30, nella casa comunale, in seguito ad apposita convocazione avvenuta secondo le forme e le modalità previste dallo statuto e dalla normativa vigente, si è riunita la Giunta Comunale In seguito ad appello nominale, risultano essere presenti :

	Nome e Cognome	Carica	Presente	Assente
1	VENEZIANO CLAUDIO GIORGIO	Sindaco	X	
2	ABATE FRANCO	Vice Sindaco	X	
3	MASIERO,IRENE	Assessore	X	
4	VIMERCATI ANNA MARIA	Assessore	X	
5	VILLANI GIUSEPPE	Assessore	X	

Totali	5	0
---------------	----------	----------

Partecipa alla seduta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dunque con funzioni consultive, referenti e di assistenza agli organi il Segretario Comunale, Dott.ssa Roberta Beltrame.

Il Sindaco, Claudio Giorgio Veneziano, dopo aver constatato la sussistenza del quorum strutturale dichiara aperta la seduta e, secondo l'ordine del giorno della seduta, dispone in merito alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: MODIFICA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, secondo quanto disposto dal D.lgs 267/2000 e dal D.lgs 165/2001, sono attribuite alla Giunta Comunale le competenze in materia di definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

Visto l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000 il quale dispone l'obbligo della programmazione del fabbisogno di personale degli Enti Locali che sono chiamati ad adeguare i propri ordinamenti ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, finalizzati al miglioramento del funzionamento dei servizi con il limite imprescindibile delle disponibilità di bilancio;

Visto l'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 come modificato dal D.L. 78/2010 e successivamente dall'art. 16 della legge 183/2011 che prevede l'obbligo di effettuare la ricognizione annuale delle eccedenze di personale;

Visto l'art. 6 commi 1 e 4 bis del d. lgs. 165/2001 in materia di organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche;

Richiamata la delibera di G.C. n. 1 del 3 gennaio 2017 relativa alla rideterminazione della dotazione organica e alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 per le seguenti unità:

- n. 1 unità cat D3 giuridico full time per il settore tecnico – anno 2017
- n. 1 unità cat D3 giuridico full time per il settore PL – anno 2017
- n. 1 unità cat B full time per il settore tecnico – anno 2017

Dato atto che con il medesimo provvedimento si è proceduto alla rilevazione di possibili eccedenze di personale per l'anno 2017 ed è stato dato atto che non risultano eccedenze di personale;

Richiamata la successiva deliberazione di GC n. 29 del 06.02.2017 di aggiornamento della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019, con la previsione della copertura dei seguenti ulteriori posti:

- n. 1 unità cat C full time per il settore ragioneria – anno 2017;
- n. 1 unità cat D – D1 giuridico full time per il settore ragioneria – anno 2017;

Visto il bilancio di previsione 2017/2019 e la nota di aggiornamento al DUP 2017/2019, in approvazione nella seduta consiliare del 30 marzo 2017;

Rilevato che nel predetto DUP 2017/2019 aggiornato è riportato il fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019, nonché il prospetto della dotazione organica;

Dato atto che sono state avviate le procedure per la copertura con mobilità dei seguenti posti:

- n. 1 unità cat C full time per il settore ragioneria – anno 2017;
- n. 1 unità cad D – D1 giuridico full time per il settore ragioneria – anno 2017;
- n. 1 unità cat D3 giuridico full time per il settore tecnico – anno 2017

Considerato ancora che si è proceduto alla assunzione di n. 1 unità cat D3 giuridico full time per il settore PL – anno 2017, mediante contratto a tempo determinato ex art 110 c. 1 del D. Lgs. 267/00 dal 1.3.2017 e fino al termine del mandato del Sindaco;

Considerato ancora che:

- con deliberazione di GC n. 57 del 14.06.2016 è stato rilasciato nulla osta alla mobilità volontaria esterna condizionato alla copertura del posto che si renderà vacante al dipendente geom. Angelo Miceli cat C istruttore tecnico (assegnato al settore tecnico);
- con deliberazione di GC n. 41 del 14.03.2017 è stato rilasciato nulla osta incondizionato per mobilità volontaria esterna alla dipendente Wilma Bergamaschi cat D istruttore direttivo amministrativo (assegnata all'ufficio segreteria) affinché possa partecipare a bandi di mobilità indetti da altri enti;
- la dipendente Carla Terribile cat C istruttore tecnico (assegnata al settore tecnico) con nota in data 27.03.2017 annotata al prot. gen. n. 2770 ha richiesto nulla osta incondizionato per mobilità volontaria esterna al fine di partecipare a bandi di mobilità indetti da altri enti;

Rilevato quindi che, in previsione del trasferimento presso i ruoli di altra amministrazione dei dipendenti cui è stato e verrà rilasciato il nulla osta, si rende opportuno prevedere nella programmazione del personale 2017/2019 anche la copertura dei posti che si renderanno vacanti entro il 2017, fatto salvo l'effettivo trasferimento dei dipendenti interessati;

Ribadita la necessità, pertanto, di procedere ad una modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019, al fine di reperire unità in sostituzione dei dipendenti che hanno richiesto la mobilità volontaria in uscita presso altri enti;

Atteso che è fatta salva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale qualora si verificano esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al periodo in considerazione;

Visto che si rende necessario che la programmazione del fabbisogno di personale per il 2017/2019 preveda il reclutamento anche:

- 1) di n. 1 unità di istruttore direttivo amministrativo cat D1 giuridico full time per l'ufficio di segreteria - anno 2017
- 2) di n. 2 unità di istruttore tecnico cat C full time per il settore tecnico – anno 2017

Visti:

- Il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
- Il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165
- Il vigente CCNL di comparto;
- Lo Statuto dell'Ente;
- Il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'allegato parere del revisore dei conti, ex art. 19 comma 8 della legge n. 448 del 21.12.2001;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.lgs. n. 267/2000, reso rispettivamente dal responsabile del servizio personale e dal responsabile del servizio finanziario;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente e nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

- 1) Di modificare la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 di cui alle precedenti deliberazioni di GC n. 1/2017 e n. 29/2017 prevedendo il reclutamento anche delle seguenti figure:

n. 1 unità di istruttore direttivo amministrativo cat D1 giuridico full time per l'ufficio di segreteria - anno 2017

n. 2 unità di istruttore tecnico cat C full time per il settore tecnico – anno 2017

- 2) Di dare atto che, a fronte della suddetta modifica della programmazione triennale 2017/2019 del fabbisogno del personale e a seguito delle iniziative già intraprese, la situazione di reclutamento è aggiornata come segue:

n. 1 unità cat D3 giuridico full time per il settore tecnico – anno 2017 – procedura di mobilità esterna avviata con deliberazione di GC n. 43 del 21.03.2017

n. 1 unità cat D3 giuridico full time per il settore PL – anno 2017 – posto coperto assunzione a tempo determinato ex art 110 c. 1 del D. Lgs. 267/00 con decorrenza dal 1.3.2017

n. 1 unità cat B full time per il settore tecnico – anno 2017 – procedura da avviare

n. 1 unità cat C full time per il settore ragioneria – anno 2017 - procedura di mobilità esterna avviata con deliberazione di GC n. 30 del 06.02.2017

- n. 1 unità cad D – D1 giuridico full time per il settore ragioneria – anno 2017 - procedura di mobilità esterna avviata con deliberazione di GC n. 30 del 06.02.2017
- n. 1 unità di istruttore direttivo amministrativo cat D1 giuridico full time per l'ufficio di segreteria - anno 2017 – procedura da avviare
- n. 2 unità di istruttore tecnico cat C full time per il settore tecnico – anno 2017 – procedura da avviare
- 3) Di dare atto che saranno avviate le procedure di reclutamento delle unità di personale previste per il 2017 solo previa assunzione di successivo provvedimento attestante la verifica delle effettive disponibilità di risorse in bilancio e in ossequio alle modalità consentite dalla normativa in materia;
 - 4) Di incaricare il responsabile del servizio personale di assumere tutti gli atti necessari e conseguenti, al fine di dare attuazione al presente provvedimento, nel rispetto delle disponibilità di bilancio;
 - 5) di ribadire che è fatta salva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;
 - 6) Di trasmettere il presente atto alle RSU, alle rappresentanze sindacali territoriali, ai titolari di posizione organizzativa e al Nucleo di valutazione, dott. Mussi,

Al fine di attuare la decisione adottata,

LA GIUNTA COMUNALE

Convenuta l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000 e smi

Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come di seguito :

Il Sindaco
Claudio Giorgio Veneziano

Atto firmato digitalmente

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Beltrame

Atto firmato digitalmente



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210

Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE N° 49.

Settore 3 - Ragioneria - Entrate - Tributi

Oggetto: MODIFICA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019.

Parere espresso sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

Il sottoscritto responsabile del Settore 3 - Ragioneria - Entrate - Tributi, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità.

Pantigliate, li 29/03/2017

Il Responsabile del Settore

Fiorini Lucia / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210

Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE N° 49.

Settore 3 - Ragioneria - Entrate - Tributi

Oggetto: MODIFICA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019.

Parere in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012;

Il Sottoscritto Responsabile del Settore Ragioneria, Entrate e Tributi, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, sotto il profilo della sua regolarità contabile è **FAVOREVOLE** .

Pantigliate, li 29/03/2017

Il Responsabile del Settore

Fiorini Lucia / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Pantigliate

Città Metropolitana di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 - Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

La Deliberazione di Giunta N° 47 del 31/03/2017

[X] Viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

[X] Viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, del D.lgs. n. 267/2000.

[X] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, in seguito ad apposita votazione, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Lì, 04/04/2017

Il Segretario Comunale
Roberta Beltrame / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si Certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge.

COMUNE DI PANTIGLIATE
Provincia di Milano

Prot N 0002844 del 30/03/2017

Cla: 4.1

UO: SE - c_g316 AF - UOC:

Ricevuto il 30/03/2017 11:35

COMUNE DI PANTIGLIATE

(Città Metropolitana di Milano)

Oggetto: Modifica programmazione fabbisogno di personale – triennio 2017/2019.

Il Revisore dei Conti del Comune di Pantigliate,

PREMESSO CHE

- l'art. 39 della Legge n. 449/1997 e l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, ai cui sensi gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale, al fine di assicurare migliore funzionalità dei servizi ed ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio;

- l'art. 91, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al citato D. Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, per quanto applicabili (norme, queste ultime che, in sostanza, prescrivono che le nuove assunzioni possono essere autorizzate, dagli organi di vertice, solo previa ottimizzazione di quelle esistenti ed eventuale attuazione di programmi di riqualificazione, con specifico riferimento agli obiettivi di governo ed ai programmi di attività da realizzare), realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

- l'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002) che dispone: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile di cui all'art. 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D. Lgs. n. 267/2000, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui

all'art. 39 della Legge n. 449/1997 e successive modificazioni ed integrazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;

- che la Giunta Comunale ritiene di confermare il reclutamento nel 2017 di:

- n. 1 unità cat. D3 giuridico full time per il settore tecnico – anno 2017;
- n. 1 unità cat. D3 giuridico full time per il settore PL – anno 2017;
- n. 1 unità cat. B full time per il settore tecnico –anno 2017;
- n. 1 unità cat. C full time per il settore ragioneria – anno 2017;
- n. 1 unità cat. D – D1 giuridico full time per il settore ragioneria – anno 2017.

- Che la Giunta Comunale ritiene di aggiungere il reclutamento delle seguenti figure:

1. n. 1 unità di istruttore direttivo amministrativo cat. D1 giuridico full time per l'ufficio di segreteria- anno 2017;
2. n. 2 unità di istruttore tecnico cat. C full time per il settore tecnico- anno 2017.

ESAMINATO lo schema della proposta di deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto: “ Modifica programmazione fabbisogno di personale triennio 2017/2019”

CONSIDERATO, altresì, che con il reclutamento proposto, previsto nel 2017, è rispettato il tetto di spesa del personale;

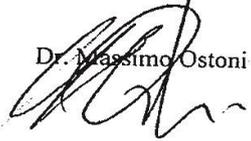
ESPRIME

il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto: “*Modifica programmazione fabbisogno del personale 2017/2019*”.

Porlezza, 30 marzo 2017

IL REVISORE DEI CONTI

Dr. Massimo Ostoni



PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA: OBIETTIVI STRATEGICI

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

OBIETTIVI STRATEGICI

• **Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione**

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2017-2019. L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC 2017-2019.

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTPC ;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Realizzare la struttura di supporto tecnico del RPC;
- Potenziare i servizi di supporto, anche esterni, al RPC;
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
- Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C.;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;

-Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

• **Garantire la trasparenza e l'integrità**

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2017-2019. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con gli obblighi di trasparenza ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Garantire la qualità del contenuto degli obblighi di trasparenza, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire le pubblicazioni sul sito;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" della rete civica e supporto alle strutture interne;
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;
- Attività di stretta collaborazione con gli uffici dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;
- Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali;
- Implementazione del controllo successivo mediante incremento del numero degli atti da assoggettare a controllo e dei parametri del controllo;
- Informatizzazione della procedura di pubblicazione.

• **Promuovere e favorire la ridurre del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati**

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della

normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 va assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, secondo le linee guida diramate dall'Autorità.

L'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di quella in materia di trasparenza alle società pubbliche distingue:

- le *società direttamente o indirettamente controllate* dalle amministrazioni pubbliche, individuate ai sensi dell'art. 2359, co. 1, numeri 1 e 2, del codice civile
- le società come definite all'art. 11, comma 3, del d.lgs. n.33/2013, a partecipazione pubblica non maggioritaria, in cui, cioè, la partecipazione pubblica non è idonea a determinare una situazione di controllo (di seguito "*società a partecipazione pubblica non di controllo*").

Dal novero delle società controllate vanno escluse, in via interpretativa, la fattispecie di cui al n. 3 del co. 1 dell'art. 2359 del codice civile, (c.d. controllo contrattuale). Ciò non toglie, tuttavia, che qualora sussista un rapporto tra pubblica amministrazione e società del genere di quello definito nel n. 3 dell'art. 2359 c.c., l'amministrazione sia tenuta a inserire nel proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione misure anche di vigilanza e trasparenza relative alle attività svolte dalla società in ragione dei vincoli contrattuali con l'amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 1, co. 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione:

- anche gli altri *enti di diritto privato in controllo pubblico* diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile. Anche per tali enti si pone, analogamente a quanto avviene per le società controllate, il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni.

Sono rilevanti ai fini della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- gli "*altri enti di diritto privato partecipati*", per tali intendendosi quegli enti di natura privatistica, diversi dalle società, non sottoposti a controllo pubblico, le cui decisioni e la cui attività non risultano soggette al controllo dell'amministrazione. Nella categoria degli enti di diritto privato solo partecipati da pubbliche amministrazioni rientrano, anche sulla base della giurisprudenza, ordinaria e costituzionale, le fondazioni bancarie, le casse di previdenza dei liberi professionisti, le associazioni e le fondazioni derivanti dalla trasformazione per legge di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, nonostante l'indubbio rilievo di interesse generale delle funzioni ad esse attribuite.

Ciò premesso, promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'ente nonché nelle società a partecipazione pubblica non di controllo e negli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati e, infine, la vigilanza sulle società con le quali sussiste il controllo da c.d. vincolo contrattuale, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che numerosi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati.

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati mediante l'integrazione del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Le società partecipate rappresentano una diretta diramazione della pubblica Amministrazione e pertanto sulle stesse va esercitato un controllo organizzativo e gestionale che, nel rispetto delle specifiche peculiarità dei modelli organizzativi adottati, consenta di prevenire la corruzione e l'illegalità, verificando l'adozione e l'attuazione delle misure idonee concretamente al raggiungimento degli obiettivi e delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

Azioni:

A) Società in controllo pubblico e altri enti di diritto privato in controllo pubblico

-Verifica adozione e attuazione della integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012;

-Verifica nomina Responsabile prevenzione corruzione e illegalità;

-Verifica adozione e attuazione delle misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti;

-Verifica adeguatezza dei contenuti minimi delle misure con riferimento sia alle misure obbligatorie, inclusa la formazione anticorruzione, sia con riferimento alle misure ulteriori;

-Verifica adozione e attuazione misure organizzative per la prevenzione della corruzione;

-Ricorso o potenziamento dei servizi di supporto, anche esterni, al Segretario e all'ufficio dell'ente deputato al controllo sulle partecipazioni al fine di rendere effettiva la concreta e corretta attuazione della normativa anticorruzione e per la trasparenza da parte delle società partecipate;

-Informatizzazione della procedura del controllo e potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione (ITC);

-Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio anche con implementazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;

-Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza;

-Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;

-Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo sulle partecipate, controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C.;

-Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo tra controllo sulle partecipate, controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;

-Potenziamento della formazione sulla regolarità dell'azione amministrativa mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

B) Società a partecipazione pubblica non di controllo

-Promozione adozione e attuazione della adozione/integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di

corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012;

- Promozione della introduzione e nomina Responsabile prevenzione corruzione e illegalità;
- Promozione programmazione misure organizzative di prevenzione della corruzione;
- Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza.

C) Società in c.d. controllo contrattuale

- Promuovere, da parte di questi soggetti, l'adozione di modelli come quello previsto nel d.lgs. n. 231 del 2001, laddove ciò sia compatibile con la dimensione organizzativa degli stessi;
- Promuovere l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, diversamente calibrati e specificati in base alla tipologia di poteri, di vigilanza, di finanziamento o di nomina, che l'amministrazione esercita;
- Promuovere l'adozione di obblighi di trasparenza e di informazione sull'uso delle risorse pubbliche da parte dei beneficiari;
- Verifica adozione e attuazione livelli di trasparenza.

D) Altri enti di diritto privato partecipati

- Promuovere, da parte di questi soggetti, l'adozione di modelli come quello previsto nel d.lgs. n. 231 del 2001, laddove ciò sia compatibile con la dimensione organizzativa degli stessi.
- Promuovere l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, diversamente calibrati e specificati in base alla tipologia di poteri, di vigilanza, di finanziamento o di nomina, che l'amministrazione esercita
- Promuovere l'adozione di obblighi di trasparenza e di informazione sull'uso delle risorse pubbliche da parte dei beneficiari
- Verifica adozione e attuazione livelli di trasparenza

COMUNE DI PANTIGLIATE

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 27/07/2017, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Pantigliate per gli anni 2018-2019-2020;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che l'organo di revisione potrà ora esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla nota di aggiornamento del DUP stesso.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

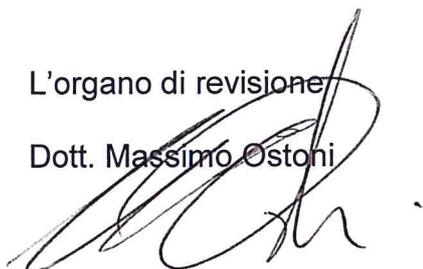
Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato.

Porlezza 28 luglio 2017

L'organo di revisione

Dott. Massimo Ostoni





COMUNE DI PANTIGLIATE

Città Metropolitana di Milano
P.zza Comunale,10 -20090 Pantigliate

Tel. 029068861 – Fax 02906886210

Cod. Fisc. 801088750151 – Part Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N. 53

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020

Parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012

Il sottoscritto responsabile del Settore 1 – Servizi Sociali - Sportello al Cittadino - Servizi Culturali, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità

Pantigliate, 13/09/2017

Il Responsabile del Settore 1

Roberta Calori



COMUNE DI PANTIGLIATE

Città Metropolitana di Milano
P.zza Comunale,10 -20090 Pantigliate

Tel. 029068861 – Fax 02906886210

Cod. Fisc. 801088750151 – Part Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N. 53

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020

Parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012

Il sottoscritto responsabile del Settore 4 – Polizia Locale, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità

Pantigliate, 13/09/2017

Il Responsabile del Settore 4

Dr. Giuseppe Pregevole / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI PANTIGLIATE

Città Metropolitana di Milano
P.zza Comunale,10 -20090 Pantigliate
Tel. 029068861 – Fax 02906886210

Cod. Fisc. 801088750151 – Part Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N. 53

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020

Parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 come modificato dalla Legge di conversione n. 213/2012

Il sottoscritto responsabile del Settore 2 – Ufficio Tecnico, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità.

Pantigliate, 15/09/2017

Il Responsabile del Settore 2

Fabio Di Grandi